



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Rifiuti bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 2270 del 10/04/2020

Fasc. n 9.11/2018/336

Oggetto: Tregenplast S.r.l. con sede legale in Cassina de' Pecchi (MI) - Via Galileo Galilei n. 16. Variante sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3), di rifiuti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Cassina de' Pecchi (MI) - Via Galileo Galilei n. 11.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265”*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, ed in particolare l'articolo 23;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 *“Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”)”*;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 38 e 39 del Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 188/2019 del 28.11.2019);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il *“Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano”* approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 174/2018 del 18.07.2018 avente ad oggetto *“Conferimento di incarichi dirigenziali”* e R.G. 16/2019 del 29.01.2019 avente ad oggetto *“Rettifica decreto R.G. 174/2018 relativo al conferimento degli incarichi dirigenziali”*;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 10/2020 del 21.01.2020 avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza” per la Città metropolitana di Milano 2020-2022 (PTPCT 2020-2022)”* con cui è stato approvato, in adempimento alle previsioni di cui all'art. 1 c. 8 della L.190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento al triennio 2020-2022;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 161/2018 del 5.07.2018, avente ad oggetto *“Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana”* e ss.mm.ii;
- il Decreto Dirigenziale R.G. n. 1534/2020 del 2.03.2020 *“Sostituzione del Direttore dell'Area ambiente e tutela del territorio per richiesta ferie nel mese di aprile 2020”*;

Dato atto del decreto del Sindaco metropolitano di R.G. n. 22/2020 del 12.02.2020 con il quale è stata data “

Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2020 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2020-2022" che prevede l'obiettivo n. 9411 riferito all'Ambito A0A009 e al CDR ST051;

Richiamata la Legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e dato atto che i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2020-2022 (PTPCT 2020-2022), risultano essere stati assolti.

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato, dall'art. 5 del PTPCT 2020-2022 approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 10/2020 del 21.01.2020, a rischio alto;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale.

Preso atto delle dichiarazioni rese dal soggetto istante ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U..

Visti:

- il decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006, Parte IV, "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*";
- la legge regionale n. 26/2003 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*".

Richiamati:

- il provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 3294/2018 del 9.05.2018;
- il provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 5471/2019 del 31.07.2019;

Visto il Decreto di Regione Lombardia n. 520 del 1.04.2020 con il quale la Regione ha, tra le altre cose, ordinato che "*nel rispetto dei limiti tecnici impiantistici, delle disposizioni in materia di prevenzione incendi e delle disposizioni in materia di elaborazione dei Piani di emergenza di cui all'art. 26-bis del DL 4 ottobre 2018, n. 113 convertito nella legge 132/2018, in deroga ai vigenti atti autorizzativi: [...] b) in caso di impianti autorizzati ad operazioni D8, D9, D13, D14, R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9, R11, R12 la potenzialità massima annua in riferimento all'arco temporale del 2020 è aumentata del 10%; tale deroga può applicarsi sin da subito, automaticamente agli impianti; il Direttore tecnico dell'impianto o un tecnico abilito devono inviare una comunicazione a Regione, Provincia/Città Metropolitana territorialmente Competente, alla Prefettura e ai Vigili del Fuoco ed ARPA al fine di avere l'informazione necessaria ad assicurare i successivi controlli. [...] Nel rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione incendi e delle disposizioni in materia di elaborazione dei Piani di emergenza di cui all'art. 26-bis del DL 4 ottobre 2018, n. 113 convertito nella legge 132/2018, in deroga ai vigenti atti autorizzativi: i titolari degli impianti presenti sul territorio regionale già autorizzati alle operazioni di gestione dei rifiuti D15 (Deposito preliminare) e R13 (Messa in riserva) possano aumentare rispettivamente la capacità annua di stoccaggio, nonché quella istantanea, nel limite massimo del 20%. [...] Gli stoccaggi in deroga possono essere realizzati nelle medesime aree già autorizzate, fatta salva la sicurezza e la stabilità, oppure in aree interne al perimetro dell'impianto, aventi le medesime caratteristiche in termini di presidi ambientali (pavimentazione, raccolta percolati o acque di pioggia, captazione emissioni diffuse, etc...) delle aree già autorizzate; fatta salva la necessità di tenere i rifiuti separati dai prodotti da recupero ed individuati in loco con adeguata cartellonistica, le aree individuate per i prodotti possono essere usate per gli stoccaggi dei rifiuti, nel rispetto delle caratteristiche tecniche, e viceversa. I titolari dei suddetti impianti, che intendono avvalersi di tali delle deroghe, devono inviare apposita comunicazione, redatta dal Direttore Tecnico dell'Impianto o tecnico abilitato, a Regione, alla Provincia /Città Metropolitana territorialmente competente, alla Prefettura, all'ARPA e ai Vigili del fuoco, che attesti il rispetto dall'autorizzazione in essere, che indichi i quantitativi di rifiuti oggetto della richiesta di aumento e attesti il rispetto delle seguenti indicazioni: a) disposizioni in materia di prevenzione incendi e delle disposizioni in materia di elaborazione dei Piani di emergenza di cui all'art 26.bis del DL 4 ottobre 2018, n° 113 convertito nella legge 132/2018; b) a garanzia di spazi adeguanti di stoccaggi in relazione all'aumento previsto di volumi di rifiuti in deposito per scongiurare anche pericoli di incendi; c) il rispetto delle norme tecniche di stoccaggio, adeguanti sistemi di raccolta e trattamento degli eventuali ed ulteriori eluati prodotti dai materiali stoccati in relazione alle caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti; d) la presenza di sistemi di copertura, anche mobili, necessari per limitare le infiltrazioni di acque meteoriche e le emissioni odorigene laddove necessario per la natura putrescibile dei rifiuti";*

Dato atto che:

- l'Impresa Tregenplast S.r.l., con sede legale ed insediamento in Cassina de' Pecchi (MI) - Via Galileo Galilei

- rispettivamente al civico n. 16 e n. 11, in data 23.09.2019 (prot. gen. n. 217526) ha presentato istanza di variante sostanziale;
- con nota del 10.11.2019 (prot. gen. n. 260714) è stato avviato il procedimento e contestualmente è stato sospeso per richiesta di documentazione integrativa e di pareri agli Enti;
 - la conferenza di servizi si è tenuta in modalità asincrona;
 - in data 27.02.2020 (prot. gen. n. 48402) la Società Tregenplast S.r.l., ha presentato nuove modifiche all'impianto in progetto per quanto concerne la gestione delle acque reflue;
 - con nota del 27.02.2020 (prot. gen. n. 48433) il procedimento è stato sospeso per richiesta di parere ad ATO Città metropolitana di Milano fino alla data del 27.03.2020;
 - nel corso del procedimento sono state acquisite le seguenti integrazioni pervenute in data 18.12.2019 (prot. gen. n. 300042), 30.01.2020 (prot. gen. n. 21618), 27.02.2020 (prot. gen. n. 48402) e 10.03.2020 (prot. gen. n. 57260);
 - sono state acquisite le seguenti risultanze dell'endoprocedimento dei servizi della Città metropolitana di Milano: Servizio acque reflue del 4.12.2019 (prot. gen. n. 286459) e Servizio emissioni in atmosfera del 25.03.2020 (prot. gen. n. 66759);
 - sono stati acquisiti i seguenti pareri: ATO Città metropolitana di Milano del 27.03.2020 (prot. gen. n. 68548).

Considerato che ad A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza non è stato richiesto parere, come previsto nella nota interna della direzione dell'Area Ambiente della Città metropolitana di Milano del 20.04.2017 (prot. gen. n. 100336), emanata in seguito a specifiche indicazioni di ARPA (cfr ad es. le note del 28.06.2017, prot. gen. n. 156587 e del 28.06.2017, prot. gen. n. 156596) in cui si comunica che non verranno più rilasciati pareri in merito ai procedimenti istruiti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto la normativa vigente non individua A.R.P.A. quale soggetto tenuto ad esprimersi sugli stessi;

Preso atto che A.T.S. Milano Città Metropolitana e il Comune di Cassina de' Pecchi non hanno inviato il proprio parere, né hanno evidenziato motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e considerato che, al 9.02.2020, risultano trascorsi i termini per il rilascio dei pareri di competenza, si ritiene che sussistano i presupposti per l'emanazione del presente provvedimento;

Fatto rilevare che le varianti richieste risultano le seguenti:

- aumento dei quantitativi di rifiuti in messa in riserva (R13);
- riduzione del numero di linee autorizzate da n. 4 a n. 3 con aggiornamento dei macchinari impiegati per la lavorazione, al fine di ridurre i consumi energetici complessivi dell'impianto;
- modifica delle aree di messa in riserva al fine di garantire una maggiore flessibilità in termini logistici all'impianto e assicurare migliori condizioni di sicurezza nella movimentazione interna;
- introduzione di una specifica linea dedicata all'aspirazione degli effluenti gassosi derivanti dagli estrusori, convogliata al punto emissivo E3, al fine di incrementare l'efficienza di aspirazione e migliorare le condizioni di sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- definizione di ulteriori specifiche nella gestione delle acque reflue per introdurre ulteriori elementi di garanzia sotto il profilo ambientale;

Fatto rilevare che l'Impresa Tregenplast S.r.l. ha chiesto di poter attivare l'impianto autorizzato con il presente provvedimento attraverso le seguenti fasi consequenziali:

1. Fase 0: installazione e attivazione di tutte le aree funzionali alla gestione dei rifiuti (messa in riserva, deposito preliminare, pesa, etc.) e aumento dei quantitativi di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) dei rifiuti in entrata e uscita dall'impianto, così come autorizzati col presente provvedimento;

2. Fase 1: installazione e attivazione:

- di tutte le aree funzionali al trattamento delle acque reflue industriali (depuratore) e di prima/seconda pioggia;
- di parte della Linea 1, dal macchinario n. 17 fino al porta sacco n. 80, e del relativo sistema di aspirazione e filtrazione (E1 ed E3);
- della Linea 2 e del relativo sistema di aspirazione e filtrazione (E1);
- dell'estrusore n. 69, del relativo sistema di aspirazione e filtrazione (E3), nonché del silos di carico e scarico (E1);

3. FASE 2: Installazione e attivazione:

- della Linea 3, dei relativi silos di accumulo (73) e del relativo sistema di aspirazione e filtrazione (E2);
- dell'estrusore n. 70 e del relativo sistema di aspirazione (E3), nonché del silos di carico e scarico (E1);

4. FASE 3: Installazione e attivazione:

- del mulino della Linea 4;
- della Linea 1, dal macchinario n. 1 al 17, e del relativo sistema di aspirazione (E2);
- dell'estrusore n. 71 e del relativo sistema di aspirazione (E3), nonché del silos di carico e scarico (E1);

Dato atto che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a **1.240 euro** (ricevuta del versamento datata 19.09.2019 (prot. gen. n. 217526 del 23.09.2019));

Determinato, ai sensi della d.g.r. n. 19461/2004, in **€ 167.499,86=** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa deve prestare in favore della Città metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P.Iva n. 08911820960 secondo il modello previsto dal suddetto decreto;

Richiamati i seguenti allegati, facenti parte integrale e sostanziale del presente provvedimento e riportanti, oltre ai contenuti tecnici, anche i riferimenti alla normativa settoriale, la rappresentazione delle aree e delle attività autorizzate nonché le prescrizioni generali e specifiche relative ai seguenti comparti ambientali:

- Gestione Rifiuti: Risultanze dell'istruttoria "*Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*" e l'unito Estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29.02.2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, a costituirne parte integrante;
- Scarichi idrici: Risultanze dell'istruttoria "*Parere di competenza scarichi in pubblica fognatura*" del 27.03.2020 (prot. gen. n. 68548);
- Scarichi idrici: Risultanze dell'istruttoria "*Componente scarico*" del 4.12.2019 (prot. gen. n. 286459);
- Emissioni in atmosfera: Risultanze dell'istruttoria "*Prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera*" del 25.03.2020 (prot. gen. n. 66759);
- Elaborati grafici "*Tav. 2 - Planimetria generale rifiuti e emissioni Rev.2 - datata Gennaio 2020*", "*Tav. 3 - Planimetria generale gestione acque - datata Settembre 2019*" e "*Tav. 4 - Planimetria fasi realizzative Rev.2 - datata Gennaio 2020*" pervenuti in allegato all'istanza, in data 30.01.2020 (prot. gen. n. 21618).

Considerato, vista la situazione contingente e il Decreto di Regione Lombardia n. 520 del 1.04.2020, di poter concedere all'Impresa di rendere immediatamente efficace il presente provvedimento, senza la necessità di attendere i 30 giorni previsti da norma ma previa accettazione delle nuove garanzie finanziarie, per la parte relativa all'aumento del quantitativo di messa in riserva (R13) indicata come Fase 0;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. la variante sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui al provvedimento R.G. n. 3294/2018 del 9.05.2018 rilasciato all'Impresa Tregenplast S.r.l. con sede legale ed insediamento in Cassina de' Pecchi (MI) - Via Galileo Galilei rispettivamente al civico n. 16 e n. 11, come già modificato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 5471/2019 del 31.07.2019, alle condizioni e prescrizioni di cui ai relativi Allegati Tecnici ed alle planimetrie "*Tav. 2 - Planimetria generale rifiuti e emissioni Rev.2 - datata Gennaio 2020*", "*Tav. 03 - Planimetria generale gestione acque - datata Settembre 2019*" e "*Tav. 4 - Planimetria fasi realizzative Rev.2 - datata Gennaio 2020*", facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

FATTO PRESENTE CHE

1. relativamente alla durata dell'autorizzazione, resta valido quanto previsto dal provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 3294/2018 del 9.05.2018 che fissa la scadenza al **8.05.2028**;
2. sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui all'autorizzazione della Città metropolitana di Milano R.G. n. 3294/2018 del 9.05.2018;
3. l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione;
4. l'Impresa Tregenplast S.r.l. dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti:
 - Fase 0:
 - comunicazione di fine lavori ai sensi della d.gr. 10161/2002 e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
 - garanzia finanziaria, determinata in € 167.499,86=, conforme a quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. 19461 del 19/11/2004, con validità temporale al 8.05.2029;
 - Fase 1:
 - comunicazione di fine lavori ai sensi della d.gr. 10161/2002 e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;

- messa in esercizio dei punti di emissione E1 ed E3;
- Fase 2:
 - comunicazione di fine lavori ai sensi della d.gr. 10161/2002 e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
 - messa in esercizio del punto di emissione E2;
- Fase 3:
 - comunicazione di fine lavori ai sensi della d.gr. 10161/2002 e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
5. l'efficacia dell'autorizzazione, per la Fase 0, è sospesa fino ad avvenuta accettazione, da parte della Città metropolitana di Milano, delle garanzie finanziarie prestate;
6. per le Fasi 1, 2 e 3, l'Impresa può avviare l'esercizio delle operazioni riferite a ciascuna di esse, previo accertamento degli interventi realizzati da parte della Città metropolitana di Milano che, entro i successivi 30 giorni dalla data di comunicazione di fine lavori, ne accerta e ne dichiara la congruità. Qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio potrà essere avviato, previa comunicazione da parte della Città metropolitana di Milano;
7. la mancata presentazione della garanzia finanziaria comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;
8. poiché il Certificato di Prevenzione Incendi non rientra nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovrà essere cura del soggetto autorizzato provvedere all'aggiornamento dello stesso secondo la periodicità indicata al suo interno, informando gli Enti interessati al presente provvedimento;
9. il presente provvedimento produce gli effetti di quanto stabilito dall'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dandosi atto che integra in un unico provvedimento e sostituisce quindi le seguenti singole autorizzazioni ambientali settoriali:
- autorizzazione alla gestione rifiuti, ex art. 208 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - autorizzazione agli scarichi, ex art. 124 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
10. copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo.

INFORMA CHE:

- il presente provvedimento viene reso disponibile, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line Inlinea e che il suo caricamento sulla stessa verrà reso noto tramite avviso, inviato mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'Impresa Tregenplast S.r.l. (tregenplast@pec.it) e, per opportuna informativa, ai seguenti indirizzi:
 - Comune di Cassina dè Pecchi (protocollo@pec.cassinadepecchi.gov.it);
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
 - A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
 - Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
 - Città metropolitana di Milano - Settore risorse idriche e attività estrattive e Settore qualità dell'aria, rumore ed energia;
- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città metropolitana di Milano, è inviato per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33, così come modificato dal D.Lgs 97/2016; inoltre la nuova sezione "Trasparenza e integrità" contenuta nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città Metropolitana di Milano 2020-2022 (PTPCT 2020-2022) approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n.10/2020 del 21.01.2020, al paragrafo 5 non prevede, quale obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.L.gs 33/2013, la pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di "autorizzazione e concessione";
- Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città

- metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento;
- il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;
 - sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano; sono state osservate le direttive impartite al riguardo; sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del "Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitan in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
 - contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

Per
IL DIRETTORE AD INTERIM DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
IL DIRETTORE DEL SETTORE RISORSE
IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE
Dott. Luciano Schiavone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 16,00: 01190550580526

€ 1,00: 01170441430573

€ 2,00: 01190550396704, 01190550396692, 01190550396681

Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Valentina Ghione